

# Una terra promessa trasformata in galera

Maroni ha scelto la linea dura: tutti prigionieri da espellere, ma verranno più di prima perché partono nonostante il pericolo, per disperazione

## Il reportage

EMANUELE CRIALESE

*Il regista Emanuele Crialesi ha scritto questo reportage di ritorno da Lampedusa*

Uno scoglio in mezzo al mare. Una strada lunga 13 chilometri che si estende da Levante a Ponente. Pietre e cespugli. Il mare cristallino. Le case da finire, sparse lungo il paesaggio brullo e ventoso. Un faro in mezzo al mare. Terra di confine. Porta d'Europa. Da quando me ne sono andato nel 2002 sembra che il cambiamento più lampante consista nella massiccia presenza di tutte le divise italiane. Dai militari, alla polizia, finanza, capitaneria e carabinieri. C'è confusione e agitazione. I pescatori non sono andati in mare a pescare e sono saliti in piazza a protestare, insieme agli altri isolani, contro la costruzione del nuovo centro detenzione, voluta dal governo, in applicazione della nuova legge che prevede la detenzione di tutti coloro che sbarcano sull'isola senza un documento di riconoscimento.

Negli ultimi anni i nuovi arrivati venivano accolti, sfamati e quindi identificati nei centri preposti. Una volta identificati venivano invitati a lasciare il paese il prima possibile. Molti di loro rimanevano a lavorare, altri partivano verso la Francia, Belgio, Germania. Per qualche anno la situazione sembrava essere sotto controllo. Da qualche mese il governo ha deciso di dare una dimostrazione di valore e di forza adottando una li-

nea dura; tutti i nuovi arrivati dovranno essere detenuti fino a identificazione e rimpatrio o permesso di soggiorno o accettazione della domanda di asilo politico.

Il ministero degli interni è rappresentato da un ministro leghista l'onorevole Maroni. La lega Nord è un partito politico giovane che ha come ideologia dominante la scissione dell'Italia del Nord dal resto del paese. La Lega Nord propone il federalismo, propone un nuovo nome per una parte del territorio del Nord Italia che vorrebbero, in futuro, chiamare ufficialmente «La Padania». Alla domanda se sono Italiani o Padani, rispondono Padani. Sono uomini che danno un'immagine determinata, sicura, ma decisamente dura nei confronti degli stranieri che approdano sul loro-nostro territorio. Il loro messaggio al paese è: saranno finalmente i leghisti a proteggere l'Italia dall'orda Straniera che ci minaccia e ci priva delle nostre libertà. Eccone degli esempi: i telegiornali italiani cominciano a

### Obama

Il presidente chiuderà Guantanamo, l'Italia apre nuove carceri

### L'isola

Appartiene ai lampedusani e ai tanti visitatori

riempirsi di storie aberranti che vedono soprattutto come protagonisti gli stranieri: violenze commesse da romeni, zingari, tunisini, qualche italiano agli arresti domiciliari



Lavoratori immigrati sbarcati a Lampedusa

perché lui una casa ce l'ha. L'onorevole Maroni dichiara che questo approdo selvaggio favorisce anche il traffico di organi umani...!

La soluzione deve essere trovata in nome del popolo italiano (o Padano?) ed eccola pronta. L'applicazione della nuova legge appena approvata deve essere la conseguente apertura di centri di detenzione (prigioni nel vecchio gergo). Quindi si procede a trasformare i centri adibiti all'accoglienza e alla identificazione dei nuovi arrivati, in centri di detenzione che però rimangono strutturalmente identici ai centri accoglienza.

**Obama chiude** Guantanamo e Maroni apre dei centri di detenzione sull'isola di Lampedusa. Nel 900 gli americani costruivano la famosa Ellis Island, un'isola artificiale sulle rive dell'Hudson, per contenere le migliaia di persone arrivate ogni giorno da tutto il mondo. Gli uomini di governo vogliono chiaramente dare anche esempio e dimostrazione a tutti i desiderosi di arrivare in Italia che i tempi sono duri e questo scoraggerà anche gli imbarchi dall'Africa. Ma dove si può «scoraggiare» i nuovi arrivati, lontano dagli occhi di tutti e tenerli «al fresco» per diciotto mesi, invece che i sei da sempre concordati?

Ci vuole un'isola. Giusto, giusto nel Sud Italia siamo pieni di isole! Dall'isola non si scappa, l'isola è sicura, su un'isola lunga 13 chilometri e piena di sassi, non c'è scampo per i fuggiaschi...

Per la prima volta i Padani e gli Italiani possono stare tranquilli, non arriverà più nessuno qui su da noi, sono tutti giù, imprigionati nell'isola più a Sud d'Europa. I residenti permanenti a Lampedusa sono 6000. È una terra occupata da famiglie che vivono tutto l'anno su uno scoglio in mezzo al mare che geograficamente è riconosciuto come ultimo pezzo di terra europea. Lampedusa è una gemma che appartiene ai lampedusani, in primis, ma appartiene anche a tutti i viaggiatori che decidono di andarla ad esplorare. Ne arrivano di molti e per la maggior parte ne arrivano dal nord Italia. I lampedusani sono molto ospitali e cercano di mantenere la loro tradizione.

Nei mesi estivi a Lampedusa arrivano oltre diecimila turisti da tutte le parti d'Italia. Per i lampedusani è un momento di euforia dopo il lungo inverno passato isolati in mezzo al mare, è un importante momento di scambio, di apertura. Da un punto di vista economico, quei tre-quattro mesi di turismo possono corrispondere al mantenimento di una